

Gazzetta del Sud 22 Marzo 2007

Fermato ai caselli di Tremestieri

Nell'auto aveva tre chili di "erba"

Quasi quattro chili di marijuana sono stati sequestrati, martedì scorso, dai militari del Reparto Operativo e del Nucleo Radiomobile del comando provinciale dell'Arma e dagli agenti della Squadra Mobile. Tre i servizi antidroga portati a termine, quasi contemporaneamente, dalle forze dell'ordine che hanno operato in autostrada - nel tratto compreso tra Roccalumera e la barriera di Messina Tremestieri - e nei villaggi Catarratti e Faro Superiore.

Il quantitativo più grosso di "erba" è stato sequestrato dai carabinieri che, alle 23 dello scorso 20 marzo, hanno ammanettato il trentaquattrenne Davide Viola, incensurato disoccupato, abitante al villaggio San Michele. L'uomo è stato bloccato da una "gazzella" dei carabinieri alla barriera di Messina Tremestieri dopo che personale in borghese dell'Arma, a bordo di un'auto "civetta", aveva seguito la sua Peugeot "205" fin dopo l'abitato del centro ionico. I particolari dell'operazione sono stati resi noti, in conferenza stampa, dagli stessi militari durante un incontro che si è svolto al Comando provinciale. Viola, secondo la versione dei fatti fornita dai carabinieri, mentre era alla guida della vettura, avrebbe avuto un alterco, legato a motivi di viabilità, proprio con personale in borghese dell'Arma. Viola, proprio perché non si trattava di "uomini in divisa", e credendo dunque di aver da fare con privati cittadini, avrebbe anche esagerato, lasciandosi andare a frasi e gesti oltraggiosi. Per questo, notato anche il comportamento "nervoso" del trentaquattrenne, gli investigatori, che viaggiavano a bordo di una Fiat "Punto" hanno chiesto via radio la collaborazione dei colleghi del "Radiomobile". Carabinieri che hanno atteso l'arrivo di Viola al casello autostradale di Tremestieri. Non appena il giovane, pagato il pedaggio, ha ripreso la marcia gli è stato intimato l'alt e si è proceduto al controllo. Sulla "205", in una busta di plastica sistemata dietro il sedile del conducente, sono stati trovati tre panetti sigillati di marijuana per un peso complessivo di tre chili. L'uomo non ha voluto indicare né la destinazione della sostanza stupefacente né il luogo di acquisto.

Deve invece rispondere della detenzione ai fini di spaccio di 500 grammi di marijuana il diciannovenne Carmelo Raspaolo, abitante alla casa Iacp del villaggio Catarratti. Il giovane da tempo era tenuto sotto controllo dagli agenti della Mobile. Investigatori che hanno operato agli ordini dei vicequestori Marco Giambra e Giuseppe Anzalone e del commissario capo Fabrizio Fazio. La droga è stata trovata, nel corso della perquisizione domiciliare, all'interno di uno degli altoparlanti dello stereo nella camera da letto (9 gli involucri recuperati). Altra droga era invece nascosta a bordo della Volkswagen "Golf" di proprietà del diciannovenne.

A Faro Superiore, infine, sono finiti in manette Nilo Marcucci, 23 anni compiuti proprio ieri, abitante in contrada Serri, e Gaetano La Rosa, 26 anni, domiciliato in via Messina. I due dipendenti di un negozio di autoricambi, sono stati trovati in possesso rispettivamente di 216 grammi e 50 grammi di marijuana. Proprio per la "modica" quantità, e perché incensurato, a La Rosa il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Nastasi ha concesso il

beneficio dei domiciliari. Per Viola, Raspaolo e Marcucci si sono invece aperte le porte del carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS